



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE AUTORITA' DI GESTIONE FEASR. SOSTEGNO ALLO SVILUPPO
DELLE ATTIVITA' AGRICOLE

Responsabile di settore: MELARA ANTONINO MARIO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 2594 del 09-03-2017

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11165 - Data adozione: 27/07/2017

Oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013 - FEASR Programma Sviluppo Rurale 2014/2020 - Bando attuativo della sottomisura 4.1 - "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - annualità 2016, approvato con decreto n. 5791/2016. Modifica al bando.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/07/2017

Numero interno di proposta: 2017AD012927

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Vista la Delibera di Giunta n. 788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione 26.5.2015 C(2015) 3507;

Vista la Decisione di esecuzione UE 1738(2017) del 10 marzo 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la versione 3.1 del programma di sviluppo rurale;

Vista la Delibera di Giunta n. 320 del 3 aprile 2017 con la quale si prende atto della versione 3.1 del suddetto programma;

Vista in particolare la sottomisura 4.1 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole” di cui alla lettera a) del comma 1 articolo 17 del citato Reg. (UE) 1305/2013;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 30/5/2016 con la quale sono state approvate le direttive comuni per l’attuazione delle misure ad investimento sul PSR 2014/2020;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 63 del 28 giugno 2016 con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento” conformemente alle disposizioni contenute nella DGR n. 518/2016, così come modificato dal Decreto del Direttore di ARTEA n. 42 del 31/3/2017;

Richiamata la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25 ottobre 2016 “Decisione di Giunta Relativa all’obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati gravi in materia di lavoro”;

Preso atto che la Giunta Regionale con la sopra richiamata Decisione n. 4/2016 ha deciso di dare mandato:

- alle Autorità di Gestione della Regione Toscana dei Programmi operativi del FESR, FSE e FEASR di prevedere nei documenti attuativi della programmazione la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando a carico dell’imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro elencati nella narrativa di detto atto o quando l’imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna

- ancora non definitivi;
- ai settori competenti all'approvazione dei bandi regionali per l'erogazione degli aiuti alle imprese finanziate a valere sui fondi europei e regionali di:
 - a) prevedere nei bandi la sospensione dei pagamenti quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro elencati nella narrativa di detto atto o quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi;
 - b) inserire in forma espressa nei contratti per l'assegnazione dei contributi la clausola di sospensione dei pagamenti;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 256 del 20/3/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo rurale 2014/2020. Approvazione prima modifica delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" che recepisce le disposizioni contenute nella Decisione di giunta n. 4 del 25 ottobre 2016;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 5791 del 4/7/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Approvazione del bando attuativo della sottomisura 4.1 – "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole – Annualità 2016" e smi;

Richiamato in particolare l'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del Decreto Dirigenziale n. 5791/2016 e smi, che contiene le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti nei sopra richiamati bandi dalla sottomisura 4.1;

Ritenuto quindi necessario, per le motivazioni sopra esposte, integrare il paragrafo 2.3 "Condizioni per il pagamento dell'aiuto" contenuto nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del D. D. n. 5791/2016 e smi, aggiungendo al termine dello stesso il seguente capoverso "*E' sospeso il pagamento degli aiuti quando a carico del beneficiario risultano procedimenti penali in corso per reati gravi in materia di lavoro ai sensi della DGR n. 256 del 20 marzo 2017 o quando il beneficiario ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, fino alla definizione del procedimento penale. In caso di condanna il contributo è revocato.*"

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) Di recepire nel bando attuativo della sottomisura 4.1 – "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole – Annualità 2016", approvato con D.D. n. 5791/2016 e smi, le disposizioni previste dalla Decisione di Giunta n. 4 del 25 ottobre 2016, inerenti l'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro nero;
- 2) di modificare, il paragrafo 2.3 "Condizioni per il pagamento dell'aiuto" contenuto nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del D. D. n. 5791/2016 e smi, aggiungendo al termine dello stesso il seguente capoverso "*E' sospeso il pagamento degli aiuti quando a carico del beneficiario risultano procedimenti penali in corso per reati gravi in materia di lavoro ai sensi della DGR n. 256 del 20 marzo 2017 o quando il beneficiario ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, fino alla definizione del procedimento penale. In caso di condanna il contributo è revocato.*"
- 3) Di trasmettere il presente atto ai Settori responsabili delle istruttorie ed ad ARTEA;

- 4) di comunicare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE